

**CONSIGLIO COMUNALE DI NERVIANO
DEL 29.9.2020 - ORE 20.45**

PRESIDENTE

Buonasera a tutti.

Se prendiamo posto, possiamo iniziare.

Passo la parola al Segretario Comunale, dottoressa Bello, per l'appello nominale.

Prego, dottoressa.

DOTTORESSA BELLO ELENA (SEGRETARIO GENERALE)

Grazie, Presidente.

Buonasera.

Cozzi Massimo, presente.

Zancarli Paolo, presente.

Guainazzi David Michele, presente.

Pagnoncelli Raffaella, presente.

Panaccio Romano, presente.

Alpoggio Elisa, assente.

Cozzi Claudio, presente.

Carugo Francesca, presente.

Crespi Pamela, presente.

Sala Carlo, presente.

Musazzi Paolo, presente.

Parini Sergio, presente.

Spezi Luca, assente.

Colombo Daniela, presente.

Fontana Enrico, presente.

Re Depaolini Maria Carolina, presente.

Camillo Edi, presente.

PRESIDENTE

I Consiglieri presenti sono 15 su 17 assegnati in carica, possiamo iniziare questo Consiglio Comunale.

P. N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 23.7.2020

PRESIDENTE

Il primo punto all'Ordine del Giorno è

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 23.7.2020

Ci sono eventuali rettifiche da parte dei Consiglieri Comunali?

Non ci fosse alcuna rettifica, possiamo procedere alla votazione del verbale della seduta del 23 luglio 2020.

I Consiglieri presenti in aula sono 15

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti 15.

Voti favorevoli? 15.

IL CONSIGLIO COMUNALE

D E L I B E R A

Di approvare il verbale della deliberazione dalla N. 29 alla N. 41 adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 23 luglio 2020.

P. N. 2 - OGGETTO: COMUNICAZIONE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA DI CUI ALLA DELIBERAZIONE N. 102/G.C. DEL 27/08/2020.

PRESIDENTE

Secondo punto all'Ordine del Giorno è

COMUNICAZIONE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA DI CUI ALLA
DELIBERAZIONE N. 102/G.C. DEL 27/08/2020.

I Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17, risulta assente il Consigliere Alpoggio Elisa e Spezi Luca.

Do lettura sintetica della deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la richiesta della responsabile dell'Area Amministrativa, conservata agli atti dell'Ufficio Ragioneria, con la quale si segnala la necessità di integrare la previsione di spesa relativa agli incarichi di assistenza legale, al fine di resistere in giudizio avverso i motivi raggiunti al ricorso davanti al TAR di Milano,

D E L I B E R A

Di prelevare dal fondo di riserva la somma di 2.000 euro al fine d'integrare lo stanziamento del programma indicato nel prospetto allegato sotto la lettera "A".

Ci sono eventuali interventi in merito a questa comunicazione?

Non ci fossero possiamo passare al punto successivo.

P. N. 3 - OGGETTO: RATIFICA DELIBERAZIONE N. 112/G.C. DEL 10.9.2020 AD OGGETTO: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022 IN VIA D'URGENZA".

PRESIDENTE

Passiamo al punto successivo che è

RATIFICA DELIBERAZIONE N. 112/G.C. DEL 10.9.2020 AD OGGETTO:
"VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022 IN VIA
D'URGENZA".

I Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17 assegnati in carica, risulta assente il Consigliere Alpoggio Elisa e Spezi Luca.

Ci sono eventuali interventi in merito a questa ratifica?
Prego Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)

Se la può spiegare un attimino di cosa si tratta.

PRESIDENTE

Le risponde la dottoressa Airaghi.
Prego, Assessore.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA (ASSESSORE PERSONALE - BILANCIO TRIBUTI - SERVIZI DEMOGRAFICI)

Abbiamo le variazioni di bilancio che sono state portate nelle varie Giunte che questa sera vanno in ratifica.

Inizio con illustrarvi la variazione di bilancio riguardanti gli investimenti:

- Abbiamo un prelevamento dall'avanzo di amministrazione di 52.152,59 che verranno utilizzati:
 - o 38.652,59 per l'acquisto di quote per la partecipazione in Euro.PA;
 - o 13.500 per l'acquisto di strumentazione informatica;
 - o 10.000 euro che sono il trasferimento del Ministero per acquisto di libri.

PRESIDENTE

Sono 10.000 euro arrivati in trasferimento di fondi arrivati dal Ministero per l'acquisto di libri.

Ci sono interventi in merito a questa ratifica?
Allora la metto a votazione.

I Consiglieri presenti in aula sono 15
Consiglieri astenuti? 5.
Consiglieri votanti 10.
Voti favorevoli? 10.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità
I Consiglieri presenti in aula sono 15
Consiglieri astenuti? 5.
Consiglieri votanti 10.
Voti favorevoli? 10.

**IL CONSIGLIO COMUNALE
D E L I B E R A**

Di ratificare la deliberazione N. 112/G.C. del 10.9.2020
ad oggetto: Variazione al bilancio di previsione 2020/2022 in
via d'urgenza.

P. N. 4 - OGGETTO: MODIFICA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020/2022 E VARIAZIONE DI BILANCIO CON L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO D'AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Il prossimo punto all'Ordine del Giorno è

MODIFICA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020/2022 E VARIAZIONE DI BILANCIO CON L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO D'AMMINISTRAZIONE

I Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17.

Passo la parola all'Assessore al bilancio per relazionare in merito alla proposta di deliberazione.

Prego, Assessore Airaghi

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA (ASSESSORE PERSONALE - BILANCIO TRIBUTI - SERVIZI DEMOGRAFICI)

Quella che riguarda gli investimenti, come avevo detto prima:

- Abbiamo un prelievo dell'avanzo di amministrazione di 52.152 per:
 - o 38.652 euro l'entrata in Euro.PA per l'acquisto di quote;
 - o 13.500 per l'acquisto di strumentazioni informatica, in quanto il Decreto Salva Italia del mese di luglio ha prorogato, per quanto riguarda la Pubblica Amministrazione, ancora il lavoro agile per i dipendenti, fissando una quota variabile dei dipendenti da mettere in smart-working che va dal 30% al 50% con modalità che devono essere fissate dai Capi Area e dal Segretario. Quindi si prevede l'acquisto di strumentazioni informatica da dare in dotazione ai dipendenti per 13.500.
 - o Poi abbiamo alcuni storni, di cui meno 10.000 spese di informatizzazione, ma questo è l'acquisto di hardware;
 - o Poi abbiamo 18.200 euro manutenzione straordinaria degli immobili.
 - o Poi abbiamo un'entrata di 900 euro, che è alienazione di beni immobili e arredi che viene

destinata all'acquisto di strumentazione da parte della Polizia Locale.

Per quanto riguarda invece le spese in parte corrente abbiamo:

- Un prelievo di 40.997,96 avanzo di amministrazione;
- Poi abbiamo, più che altro è uno storno, un assestamento di meno 28.691,02 il Fondo di Solidarietà, in quanto era stato impegnato su una cifra che poi in realtà è stata elargita in modo diverso, sono stati introitati 28.691 in meno;
- Poi abbiamo, è arrivato il saldo del 5X1000, che ci danno ancora sul 2019, 8.635,01;
- Poi abbiamo una serie di assestamenti che riguardano i ristorni, che riguardano più che altro i capitoli relativi all'asilo nido e relativi alle spese per quanto riguarda i servizi scolastici e para-scolastici, sono delle spese che sono giustificate in quanto tutti ci ricordiamo, purtroppo, che l'attività scolastica nell'anno 2019/2020 ha chiuso il 21 di febbraio e non ha più riaperto, questo ha fatto sì di creare delle economie in tutti i capitoli inerenti l'area dei servizi scolastici e dell'asilo nido. L'insieme di questi ristorni che sono stati proposti dal Capo Ufficio del settore prima infanzia e pubblica istruzione verranno destinati a copertura principalmente, diciamo, le voci più grosse che sono:
- 194.187 che verranno utilizzati come contributi alle attività commerciali e artigianali in seguito all'emergenza Covid e andranno a coprire una quota di agevolazione delle tariffe ARERA;
- 80.112 vengono investiti, vengono riversati nel fondo di riserva per creare una stabilità nel fondo;
- 13.250 - vi dico le voci principali - vengono destinati quale rimborso TARI alle associazioni che sono delle delibere che abbiamo preso nella Giunta di due settimane fa.

Il resto sono degli storni di vari capitoli e dei conguagli così come proposti dai vari capi settori.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Apro la discussione.

Eventuali interventi in merito?

Prego Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)

Io volevo che ci illustrasse un po' di più questa decisione di esternalizzare altri servizi e di entrare nella società Euro.PA Service, di cui, se ho capito bene, l'acquisto quote ammonta a 38.000 euro, giusto? Quindi, se ci può un attimino illustrare, perché è la prima volta che sentiamo - almeno per quanto mi riguarda - è la prima volta che sento che il Comune di Nerviano abbia intenzione di entrare e di acquistare delle quote societarie di una società, ancorché sia a totale capitale pubblico.

Quindi, in particolare sulle quote, la cifra l'ha appena detta, volevo capire di quali servizi stiamo parlando, visto che sul DUP la modifica riguarda l'esternalizzazione dei servizi di videosorveglianza e segnaletica stradale, giusto? E quindi volevo capire nel 2019, per esempio, a quanto sono aumentati i costi, a quanto corrispondono i costi sostenuti dal Comune di Nerviano su questi servizi che sono stati appaltati in modalità diretta, e che adesso verrebbero in qualche modo appaltati alla nuova società con l'entrata in partecipazione di questa società, se ho capito bene.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Colombo.

Le risponde l'Assessore alle società partecipate, Assessore Re Sartò.

Prego.

ASSESSORE RE SARTÒ ALFREDO (ASSESSORE POLITICHE GIOVANILI E PARTECIPAZIONE - SPORT E TEMPO LIBERO - FRAZIONI - SOCIETÀ PARTECIPATE)

Buonasera a tutti.

Per dare riscontro alla sua domanda, nel 2019 il servizio di segnaletica a quanto ammontasse non ne ho la più pallida idea, in questo momento. Si è deciso di esternalizzare questo servizio in quanto ha una garanzia di efficienza migliore

rispetto a quello che succede tutt'ora, in quanto quando succedono i problemi, soprattutto sulla segnaletica verticale, gli appalti tutt'ora in essere non rispondevano in maniera puntuale alle richieste dei nostri uffici per ripristinare i cartelli, in quanto il servizio di appalto funziona che chi prende in appalto il servizio accumula più danni, più interventi, e lì fanno la giornata. Invece il servizio che sarà appaltato a Euro.PA avrà una risposta più puntuale alle domande della Polizia Locale.

Per quanto riguarda il servizio di videosorveglianza, verrà affidato a Euro.PA, in quanto fornisce già questo servizio al Comune di Legnano, di Parabiago e Canegrate, e quindi per continuità e per avere, come da indicazione soprattutto dal Comando della Caserma dei Carabinieri di Legnano che saranno i veri che usufruiranno di questo servizio, non si avrà un meccanismo di incrocio tra software, hardware, eccetera.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Vuole integrare anche il Sindaco.

SINDACO

Sì, per dare dei numeri che l'Assessore non ha dato.

Per quanto riguarda quest'anno, per quanto riguarda la segnaletica orizzontale, sono stati spesi 35.000 euro, per quanto riguarda invece la segnaletica verticale a bilancio, al momento, ci sono all'incirca 12.000 euro.

Invece per quanto riguarda il discorso della videosorveglianza, noi abbiamo incontrato anche il Comando dei Carabinieri, e in particolare il nuovo Comandante della Stazione di Legnano, perché si sta cercando di creare una sinergia tra tutti i Comuni per avere comunque una videosorveglianza molto attiva su tutto il territorio, in modo particolare agli ingressi, e da questo punto di vista Euro.PA Service da un servizio molto efficiente.

Quest'anno, al momento, poi andrò comunque a verificare, nel 2020 sono stati spesi 34.000 euro per quanto riguarda la videosorveglianza.

Questo era per dare dei numeri come aveva chiesto la Consigliere Colombo.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco.

Ulteriori interventi?

Prego Consigliere Parini, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)

Io rimango molto perplesso su delle decisioni del genere, uno perché si sta seguendo esattamente la stessa modalità con cui qualche anno fa si è entrati in Ge.Se.M., cioè, senza verificare se esistono altre, a parte il discorso della videosorveglianza, perché se ci si consorzia, se ci si consorzia, non mi pare che questo non sia un consorzio, nel senso, orientato strumentalmente alla sola videosorveglianza, il ragionamento doveva essere differente.

Ma entrare in una società per la segnaletica orizzontale/verticale, entrare in una società a partecipazione, ancorché a capitale pubblico, soltanto per la videosorveglianza e per la manutenzione della segnaletica orizzontale/verticale, francamente, a me sembra una cosa bizzarra, anche perché mi risultata che la segnaletica orizzontale, e presumo quella verticale, già una società partecipata del Comune di Nerviano la faccia per altri Comuni, quantomeno per un Comune son sicuro che la faccia, Ge.Se.M.

Io non so, sono molto perplesso, perché sono quelle cose che vengono fuori quasi "a ruota" da altri Comuni, perché usufruendo di questi servizi, allora, cioè, l'Assessore competente che non ha neanche i numeri poi per fare una valutazione, dice che è «più efficiente», ma non sa quanto si spendeva, e non mi sa dire quanto si spenderà, perché lo sappiamo tutti benissimo che sulla segnaletica verticale gli interventi d'urgenza a Nerviano li faceva la Protezione Civile, non li faceva nessuna ditta. Quindi, il fatto che si siano spesi 12.000 euro, con tutti gli interventi fatti dalla Protezione Civile in emergenza, gli interventi in emergenza sono sicuramente più costosi, ergo, quei 12.000 euro lì sono tendenzialmente destinati a lievitare se interviene una ditta a pagamento e non dei volontari "a gratis", come si dice.

Ripeto, io sono molto perplesso per le modalità di affidare un servizio, perché per affidare un servizio si deve entrare in una società partecipata, al di là del progressivo svilimento a cui si assiste nei confronti poi dell'Ente Comune che, alla fine, diventa soltanto semplicemente un ente pagatore di qualcun altro che fa dei servizi, servizi che poi puntualmente non si riesce mai bene a controllare e verificare in che maniera, in che modalità vengono effettuati.

Sul discorso poi della videosorveglianza che è ad appannaggio, al servizio, o indirizzata dai Carabinieri, e bè, allora, io qua mi chiedo, perché i Carabinieri, che sono un organo di un Ministero, perché la videosorveglianza non se la paga i Carabinieri? Perché la deve pagare il Comune di Nerviano, se li gestiscono i Carabinieri questi servizi? Perché il servizio di videosorveglianza del Comune di Nerviano, mi auguro che sia anche seguito dalla Polizia Locale, e non soltanto dei Carabinieri di Legnano, perché se no, veramente, mi domando, la Polizia Locale di Nerviano che controllo sul territorio possa avere, se non ha più neanche l'utilizzo di questi strumenti? Mi auguro che lo possano utilizzare tutti e due, quantomeno.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Parini.

Ci sono ulteriori interventi?

Prego Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)

Io, francamente, voglio dire, sono più che allibita rispetto a questa scelta, anche perché, giustamente quello che ha detto il Consigliere Parini è esattamente quello che penso io.

Per due servizi, videosorveglianza e segnaletica, si entra in una partecipazione, si acquistano quote per 38.000 euro di una società che - tra l'altro, io sono un po' curiosa - sono andata a vedere i bilanci, questa è una società, ed è scritta anche nella mission della società Euro.PA Service, è una società che vende servizi, quindi non ha materiali, non ha produzione, è una società che aiuta, da quanto si capisce dai bilanci, aiuta i Comuni soci a fare bandi, quindi,

sostanzialmente, non porta un know-out o anche soltanto un'attività propria, cioè, fa esattamente quello che potrebbe fare un Comune, tranquillamente, con la propria struttura.

Quindi, queste cose si fanno se vi è un raggio d'azione che ne giustifica, e che quindi c'è una strategia dietro che non è semplicemente "affido un servizio di appalto di videosorveglianza o di segnaletica, così siccome mi han detto che sono bravi lo faccio, punto e basta".

Sorvolo sul fatto che i numeri non ci siano, o ci sono e sono stati integrati poi dal Sindaco, e sorvolo sul fatto che non c'è un piano di progetto che dice «Questi sono i numeri, con l'entrata in partecipazione di queste società i numeri cambieranno in un altro modo», e quindi un'analisi e una verifica dello stato attuale di cosa cambierà dopo non c'è, quindi è semplicemente un atto di fiducia che si fa sulla base probabilmente di altre dinamiche, che non sono delle dinamiche di tipo economico, probabilmente, ripeto, ci sono altre dinamiche; magari politiche, ma, sicuramente, non di tipo economico che sono soprattutto quelle che interessano ai contribuenti.

Comunque, tornando a questa società, è una società che aiuta i Comuni a fare dei bandi, tra l'altro è una società che costa, perché, voglio dire, ha 87 dipendenti, ma nonostante 87 dipendenti e ciò che dicevo prima, sostanzialmente aiuta a fare qualcosa, ha anche un congruo numero di consulenti, perché poi se si va a vedere nella sezione del sito, dove vengono pubblicate tutte queste informazioni, ci sono una serie di considerevoli consulenti. Quindi, non bastano 87 dipendenti per supportare i Comuni, nel caso specifico di Nerviano, segnaletica e videosorveglianza, ci dobbiamo avvalere di consulenti, tra l'altro un consulente specifico che si occupi di interconnessione di sistemi di videosorveglianza, quindi probabilmente non si tratta di un knowledge della società, e quindi non di consulenti.

Quindi, francamente, in questo scenario, mi sembra una scelta così, priva di qualsivoglia fondamento, né di tipo economico, né di tipo, come dire, qualitativo, perché la qualità la dimostrano o i numeri o i fatti, cosa che, stasera, non sono stati portati. Quindi, evidentemente ci

saranno altre dinamiche che non so, se qualcuno vorrà spiegare.

A mio avviso, ciò che si può desumere dai numeri e dalle spiegazioni date mi sembrano molto blande.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Colombo.

Ci sono altri interventi?

Consigliere Fontana.

CONSIGLIERE FONTANA ENRICO - CAPOGRUPPO (NERVIANO IN COMUNE)

Si, buonasera.

Va da sé che nel momento in cui viene presentato un "piatto completo", è difficile andare a togliere e mettere gli ingredienti quando, appunto, non è richiesto questo piatto, una metafora un po' balzana, però il concetto è un po' questo, dal momento in cui vengono, a priori, già definite alcune strategie, non resta che semplicemente valutarne per quanto ci è consentito, per quanto possiamo apprendere, a "giochi già fatti", quella che può essere una strategia.

Avete fatto, mi riferisco in prima battuta a quello che può essere il concetto di una previsione d'ingresso che, in realtà, è scritta anche un po' male nella delibera, perché all'atto di inserire la previsione d'ingresso e dall'altra parte si prevede nel DUP stesso l'ingresso in questa società a partire già dal 2020, quindi non è più una previsione ma è già una scelta più determinata, a patto che non ci siano ulteriori passaggi da affinare.

Rispetto al contenuto della scelta, avete fatto quello che ritenevate opportuno fare, la cosa che mi viene da dire è, ma l'attuale servizio di videosorveglianza può essere integrato con quello che viene o verrà predisposto da questa società? Oppure è un qualcosa che viene lasciato in disparte, se è funzionante, se viene controllato? Sono semplicemente aspetti tecnici che sono anche, francamente, un po' inutili alla conversione, però è l'unica cosa che mi viene in mente da dire rispetto a quella che può essere questa scelta.

Rispetto a quello che può essere la segnaletica orizzontale e verticale, credo che ci sia poco da aggiungere

rispetto a quello che è stato già detto dagli altri Consiglieri.

Volevo invece spostare un po' l'attenzione rispetto a quello che è un'altra scelta, appunto, che è stata predeterminata con questa riorganizzazione delle risorse, uno è una richiesta semplicemente perché nell'incipit della ricollocazione degli importi è stato previsto una somma pari a 52.000 euro, rispetto a quello che poteva essere il lavoro a distanza del personale dipendente, poi magari non è 52.000, l'ho appuntato male, però, in realtà, non è tanto il valore l'oggetto della richiesta, ma è semplicemente il capire che "specchio temporale" è stato dato rispetto a quello che è l'utilizzo del lavoro a distanza dei dipendenti, tema che non abbiamo mai affrontato in Consiglio Comunale, e quindi perché poi è stata stanziata una certa determinata cifra?

E poi l'altra constatazione è quella che, ovviamente, rispetto che può essere il ristoro che c'è stato, il beneficio rispetto quello che è stato a tutto il servizio scolastico, mi sarebbe piaciuto che la stessa cifra venisse ricollocata, magari anche con un utilizzo un po' più massiccio rispetto a quello che è stato una opportunità, seppur in un periodo così triste, che è stato quello del Covid, nel cercare di riammodernare quello che poteva essere l'apparato scolastico dal punto di vista infrastrutturale a favore delle famiglie, ma è semplicemente una ipotesi che poteva essere fatta.

Concludo dicendo che, ovviamente, sono tutte posizioni che ci vedono abbastanza discordi, semplicemente perché non sono scelte che sono state condivise, ma sono state, appunto, portate avanti dalla vostra posizione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Fontana.

C'è l'Assessore Re Sartò che voleva aggiungere.

ASSESSORE RE SARTÒ ALFREDO (ASSESSORE POLITICHE GIOVANILI E PARTECIPAZIONE - SPORT E TEMPO LIBERO - FRAZIONI - SOCIETÀ PARTECIPATE)

Volevo un attimino rispondere ai vostri dubbi.

Per quanto riguarda le entrate in Euro.PA, i 38.000 euro del capitale sociale e i due servizi, per ora che si intende affidare a Euro.PA, sono stati analizzati dal servizio di Polizia Locale, e in prima che vi siano i veri e propri atti che ufficializzino questo ingresso, vi sarà una commissione in cui vi si spiegheranno tutte le motivazioni, seguito anche dalla relazione tecnica che spiega le motivazioni.

I due servizi sono i primi due, poi Euro.PA ha una serie ampia di servizi a cui i nostri uffici comunali potranno usufruirne, se lo rinterano economico, e se il servizio aggrada le loro aspettative.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)

Io sono sempre più allibito.

Allora, non ci fosse stato questo intervento io probabilmente sarei stato anche in silenzio, ma se è stata presa una decisione, perché è stata presa una decisione, sono state postate delle cifre precise, quindi è stato completato tutto un ragionamento, questo ragionamento ha una parte tecnica e una parte che è una scelta politica che, presumo, si basi sull'analisi della parte tecnica, cifre, ragionamenti, prospettive, eventuali altri servizi affidati a una società che, a questo punto, mi pare voglia diventare una doppione di quello che è Ge.Se.M., perché Ge.Se.M. offre servizi ai Comuni, e questa offre servizi ai Comuni, non vedo la necessità, francamente, di avere due doppioni.

Allora, se questa scelta è stata presa, ci sono anche i dati, ci sono anche i ragionamenti, e non vedo perché devo aspettare una commissione quando queste cose si fanno, se si fanno, perché dalle affermazioni appena udite, è una "desiderata" della Polizia Locale, ha scelto il Comandante, e allora va bene così perché l'ha deciso lui, e non a fronte di valutazioni, se ci sono, se l'avete fatte ditele, se no aspetteremo la commissione e ce le spiegherà il Comandante.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Parini.

Prego Sindaco.

SINDACO

Per rispondere al ragionamento del Consigliere Parini, è stato fatto un ragionamento che prevede l'entrata in Euro.PA Service, che è una società di servizi.

Quello che è stato detto dall'Assessore è che verrà fatta una commissione, perché, comunque, vengono allocate le cifre, ma dopo verranno fatti tutti i passaggi, e a ottobre verrà fatta una commissione tecnica per spiegare a tutti i Commissari in che modo intervenire.

Quando si parla di scelte, come ha detto il Consigliere Colombo, che parlava di scelte politiche, in questo caso non è una questione di scelte politiche, perché in Euro.PA Service fanno parte Comuni di centro destra, come fanno parte comuni di centro sinistra, esempio, ne fanno parte Parabiago, Legnano, ne fa parte Castano Primo, ne fa parte Canegrate.

Essendo una società che da servizi, abbiamo ritenuto di entrare, partendo da questi due servizi che, ricordo, per quanto riguarda la videosorveglianza Ge.Se.M. non la fornisce. Per quanto riguarda la segnaletica, lo ha fornito soltanto a un Comune la Ge.Se.M., e non ad altri Comuni.

Noi abbiamo ritenuto poi che in questa commissione verranno spiegate nei particolari tutte le cifre ed il perché della scelta, e comunque è una scelta, è una società di servizi e riteniamo che, partendo da questi servizi, perché partiamo da questi servizi per i quali ci sono dei problemi e per i quali c'è una carenza, quindi l'entrata in Euro.PA Service è per andare a migliorare questi servizi, non solamente sono state fatte tutte le verifiche di congruità, che verranno spiegate, perché per entrare in una società non è che si entra così, lo si fa con uno studio, con delle verifiche di congruità.

Quello di stasera è il primo passaggio che prevede l'allocazione di questa cifra, quasi 38.000 euro, a ottobre verrà fatta una commissione dove verranno anche i tecnici di Euro.PA Service, oltre naturalmente noi, per spiegare nei dettagli tutte le domande che sono state fatte.

Quindi, non è un'improvvisazione, ma una scelta precisa, perché noi riteniamo corretto governare per tutti i 5 anni, fino alla fine dei 5 anni, riteniamo di farlo nella maniera

migliore possibile, e riteniamo con questa scelta di andare a rimediare a delle carenze che abbiamo, quindi è una scelta che non è, come vuol far credere qualcuno, improvvisata o dappone di altro, è una scelta ragionata e, naturalmente, come ho detto, verrà spiegata in questa commissione.

PRESIDENTE

L'Assessore Airaghi mi ha chiesto la parola.

Prego.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA (ASSESSORE PERSONALE - BILANCIO TRIBUTI - SERVIZI DEMOGRAFICI)

Rispondo per quanto riguarda lo smart-working.

Lo smart-working non è un "capriccio" di questa Amministrazione, ma è la Legge che impone all'Amministrazione con il Decreto Rilancio di luglio, ha imposto alla pubblica amministrazione di continuare, anzi, di potenziare lo smart-working, tant'è che il Decreto prevede che dal 30% al 50% dei lavoratori, chiaramente a secondo dalle competenze e dalla professionalità, vengano messi in smart-working, il tutto verrà anche discusso, sono già iniziate le prime discussioni in organizzazione decentrata per normare questo tipo di lavoro, ma è un obbligo.

L'unica apparato della Amministrazione che è stato richiamato, e che non può più fare smart-working, è la scuola, tutto il resto, purtroppo, continuerà a lavorare in smart-working, anzi, la pubblica amministrazione con questo Decreto ha potenziato regolamentando proprio, mettendo dei cardini che sono delle percentuali, dal 30% al 50%, ha potenziato lo smart-working, pertanto abbiamo dovuto prevedere l'acquisto di presidi da dare ai dipendenti che verranno poi a protezione collocati in smart-working, anche perché l'Amministrazione quando propone lo smart-working ai dipendenti deve anche fornire gli strumenti di lavoro.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Ci sono ulteriori interventi?

Non c'è ne fossero chiudo la discussione.

Dichiarazione di voto?

Dichiarazione di voto, Consigliere Colombo, prego.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)

Allora, chiaramente io sono contraria, soprattutto su questo aspetto che abbiamo dibattuto, perché questo aspetto è così, questa scelta è così ragionata che si parla di carenze ma non si spiegano quali sono le carenze, si parla di verifiche e di costi, ma non si spiegano quali sono le verifiche di costi che hanno sostenuto questa scelta, si parla di verifiche qualitative e non si capisce. Siccome non si è detto quali sono le carenze, non si capisce neanche quali siano le verifiche qualitative che l'ingresso in questa società dovrebbe portare. Ripeto, questa è una società di servizi, è scritto anche nella mission della società, è una società che fa quello che i Comuni potrebbero fare in appalto tranquillamente, si parla di 2 appalti, sono così strategici questi 2 appalti da dover entrare in una società a 9 mesi dalla fine del mandato?

Io, ripeto, non ho parlato di scelte politiche, o se ho detto scelte politiche alludevo ad altre dinamiche, ho detto altre dinamiche, altre dinamiche può voler dire scelte politiche, lungimiranza, o errori bipartisan, possiamo parlare. Io non mi sto schierando né in una scelta politica di Comuni di centro destra o nella scelta politica di Comuni di centro sinistra, ho detto che sono altre dinamiche, e quindi bisogna capire esattamente cosa si intende il senso delle parole. Ripeto, possono essere scelte lungimiranti, io posso anche dire che è una scelta lungimirante, ma quando qualcuno mi spiega le ragioni della scelta, oppure sono errori bipartisan.

PRESIDENTE

Grazie.

Ulteriori dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)

Io ribadisco i concetti espressi prima dicendo, visto che non li conoscevo i Comuni che fanno parte di questa Euro.PA, i Comuni che fanno parte di questa Euro.PA hanno l'adesione ad una società di servizi, Euro.PA, di cui Nerviano sarà

l'unico ad avere 2 società di servizi che faranno le stesse cose, perché se li fa per un Comune, Ge.Se.M, gli si potrebbe chiedere se lo potrebbe fare anche per il Comune di Nerviano, magari gli si è chiesto, e gli si è chiesto quanto costerebbe, e magari potrebbe essere economicamente più vantaggioso, questo non lo so.

Io continuo a dire che, il non spiegare quando si fanno le domande significa due cose, o non si sa o non si vuole, voglio sperare che sia il non si vuole, se non si sa è grave.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Parini.

Ulteriori dichiarazioni di voto?

Metto a votazione.

I Consiglieri presenti in aula sono 15.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti 15.

Voti favorevoli? 10.

Voti contrari? 5.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

I Consiglieri presenti in aula sono 15.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti 15.

Voti favorevoli? 10.

Voti contrari? 5.

**IL CONSIGLIO COMUNALE
D E L I B E R A**

Di dichiarare la presente dichiarazione immediatamente eseguibile.

P. N. 5 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI. ANNO 2020.

PRESIDENTE

Il punto successivo posto all'Ordine del Giorno è

APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI. ANNO 2020.

I Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17.

Invito nuovamente l'Assessore al bilancio e ai tributi, dottoressa Airaghi, a relazionare in merito all'argomento.

Prego, dottoressa.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA (ASSESSORE PERSONALE - BILANCIO TRIBUTI - SERVIZI DEMOGRAFICI)

Grazie Presidente.

L'argomento l'abbiamo discusso e sviscerato in commissione, comunque questa sera andiamo ad approvare il nuovo piano dei costi anche per quanto riguarda il discorso dell'ARERA.

L'ARERA siamo stati obbligati a introdurla quest'anno, tutti ci aspettavamo che ci fosse una sospensione, o almeno uno slittamento delle scadenze più in là, invece niente, quest'anno la dobbiamo approvare.

Come abbiamo già discusso in commissione, se andiamo ad esaminare il piano dei costi dell'ARERA, ci rendiamo conto che rispetto alla TARI sono cambiate le cose, proprio perché cambia anche il sistema di calcolo per quanto riguarda questo tipo di tassa; come calcolo non si parte più, come succedeva con la TARI, da un preconsuntivo dell'anno precedente, ma si parte dai dati consuntivati di un anno "N-2", nel nostro caso l'anno "N-2", essendo il 2020 meno 2, è il 2018. Quindi, nell'analisi per la base dei costi della ARERA 2020, si è partiti da una consuntivazione del 2018, più un adeguamento dei costi, considerato che dal 2018 al 2020 molti costi hanno subito degli aumenti che hanno portato delle ripercussioni sul totale dell'ARERA. Per quanto riguarda la differenza dei costi rispetto alla TARI, mentre prima avevamo una differenza di costi e anche una suddivisione dei costi, più che altro si parlava di costi generali di gestione, costi amministrativi,

andando ad esaminare il piano dell'ARERA non si parla più di costi amministrativi o costi generali di gestione, ma parliamo di costi relativi alla perequazione per quanto riguarda la componente della variabile, oppure per quanto riguarda la componente della parte fissa. Se prendiamo come parametro - come abbiamo visto anche in commissione - i costi abbastanza si equivalgono, nel senso che siamo partiti da un preventivo TARI di 1.651.775, chiudiamo con un preventivo ARERA di 1.767.430, da cosa è data questa differenza? Questa differenza è data da due fattori, per quanto riguardava la TARI era possibile caricare tutti i ricavi derivati dal CONAI e dalla vendita di materiali che sul mercato potevano trovare mercato e dare una risorsa, e veniva inserito questo dato, sia del CONAI che derivante dalla vendita e il recupero di materiali che avevano uno sbocco sul mercato, questo veniva inserito al 100%. Per quanto riguarda il discorso ARERA, questa non è una scelta politica, ma è voluto proprio dalla norma che, nel fattore sharing, per quanto riguarda i ricavi derivanti dai corrispettivi CONAI e derivanti dalla vendita di ulteriori materiali, non vengono più inseriti al 100%, ma vengono inseriti solo per una quota, in quanto una quota viene data all'Ente e una quota viene data alla società che gestisce il recupero e la vendita di questi materiali. L'altro fattore che troviamo è che, mentre prima del piano finanziario era possibile alla fine andare a detrarre eventuali economie che si erano venute a creare negli esercizi pregressi, per quanto riguarda l'ARERA questo non è più possibile, quindi abbiamo questa differenza.

L'altra differenza riguarda anche la gestione e l'imputazione per quanto riguarda alcuni costi amministrativi; mentre nella TARI i costi amministrativi erano spalmati - come ci aveva detto il dottor Zoccoli - 50% e 50%, 50% per quanto riguarda la gestione TARI, 50% per quanto riguarda la gestione dei tributi, mentre qui nell'ARERA dobbiamo inserire a sistema i costi effettivamente sostenuti. I costi amministrativi effettivamente sostenuti sono molto pochi, oltre alla gestione del personale, che prima era 50% e 50%, qui invece è stato effettivamente calcolato al centesimo per quanto riguarda il personale che è destinato alla gestione della parte dell'ambiente, e gli altri costi che è possibile imputare sono costi relativi alle

bollettazioni. Prima abbiamo detto che, la differenza era una differenza che si era trovata "a tavolino", che era di 50% e 50%, qui invece sono proprio fissi i costi, non è possibile. Se prima una parte dei costi veniva caricata sulla TARI, qui tutti i costi amministrativi ce li troviamo per quanto riguarda l'ARERA.

Dobbiamo dire che nell'ARERA, a differenza della TARI, è possibile inserire nel piano dei costi solo i costi effettivamente riferiti alla gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti. Per quanto riguarda il nostro Comune, noi non abbiamo avuto delle grosse ripercussioni, in quanto non abbiamo mai inserito nel piano tariffario TARI costi diversi che non la gestione e lo smaltimento dei rifiuti.

Altro non so cosa dirvi, perché abbiamo avuto la commissione dove sono stati spiegati.

Se volete, possiamo agganciare anche il punto successivo per quanto riguarda la questione piano finanziario e anche le tariffe. Se volete, facciamo una cosa sola, oppure possiamo scindere.

PRESIDENTE

Scindiamo, perché a prescindere ci sarà una discussione dopo.

Grazie Assessore.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA (ASSESSORE PERSONALE - BILANCIO TRIBUTI - SERVIZI DEMOGRAFICI)

Io direi che, a grandi linee, questo è per quanto riguarda le differenze fra il piano tariffario ARERA o PEC 2020 e il piano tariffario TARI.

PRESIDENTE

Grazie Assessore per la relazione.

Apro la discussione, ci sono eventuali interventi in merito?

Prego Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)

Allora, io non voglio tediare ulteriormente le persone che hanno partecipato alla commissione, però, in estrema

sintesi, volevo un attimino ricapitolare il concetto, volevo più che altro portarlo su alcuni principi di base, nel senso che, il ricalcolo della tariffa che verrà poi trasformata in bolletta per gli anni successivi, poi dopo parleremo delle agevolazioni per quest'anno, però questa è la metodologia che verrà applicata nel 2020 e anni successivi.

Quindi, quello che si va a deliberare oggi è una modalità di calcolo che poi verrà applicata negli anni successivi, quindi, se il risultato nel 2020 da una cifra che è superiore, come lo è in questo caso, rispetto alla modalità di calcolo precedente, chiamiamola corrente della TARI, questo mi fa pensare che negli anni successivi ci saranno altri aumenti, perché è insito nella metodologia di calcolo.

Però, volevo un attimino ragionare sui presupposti dell'ARERA, perché stanti i presupposti, io mi sarei aspettata una cosa totalmente diversa, cioè, mi sarei aspettata una diminuzione dei costi dell'ARERA, dei costi del servizio di gestione dei rifiuti per effetto del nuovo piano tariffario che è prodotto dall'ARERA, perché sono andata a leggermi un'intervista che è fatta per il "Sole 24 ore" da Stefano Besseghini, che è il Presidente dell'autorità. Allora, qui dice che: «La nuova TARI, il nuovo piano tariffario dell'ARERA, punta a non stravolgere le attuali tariffe, ma è collegato a degli elementi di efficienza e di qualità», questo è il primo punto. Secondo punto dice che: «Con questa nuova modalità si vuole evitare che ci siano dei Comuni dove la tassa sui rifiuti costi in maniera esagerata, perché vengono inserite nel piano tariffario delle voci di spesa che nulla hanno a che vedere con la gestione dei rifiuti, ma giusto per far quadrare anche i bilanci dei vari Comuni». Quindi, in una situazione di "anarchia", diciamo, di alcuni Comuni, mettere una norma che in qualche modo stabilisce delle regole standard per tutti va ad agevolare i cittadini che poi sono quelli che pagano i servizi. Però, su questo tema, lo stesso Direttore Generale di Ge.Se.M mi ha detto che il Comune di Nerviano non ha mai fatto "fantasie", cioè, non ha mai fatto una "gestione fantasiosa" delle tariffe, quindi, voglio dire, non c'era sostanzialmente da normare nulla di diverso rispetto a quello che già non era previsto a regola della gestione dei rifiuti, diciamo che non si applica rispetto alla tariffazione, così come l'abbiamo

conosciuta, nella TARI. Inoltre, qui dice che «Il nuovo metodo tariffario va a premiare e a riflettere all'interno della tariffa quelle che sono le situazioni territoriali che trova». Ora, il Comune di Nerviano è un Comune cosiddetto "reciclone", nel senso che è un Comune virtuoso, è tra i Comuni che applicano la raccolta differenziata piuttosto spinta. Quindi, se tutti i presupposti che ha l'ARERA di non stravolgere il piano tariffario, quello di evitare le "fantasie" delle voci di spesa che possono in maniera impropria influire sulla tariffazione, e partendo dal presupposto che va, in qualche modo, a premiare e a riflettere quello che effettivamente trova sul territorio in cui viene applicata, e quindi il territorio di Nerviano, come dicevo, è un Comune "reciclone", o quanto meno avrei anche detto a Ge.Se.M. «Questi sono i costi fino ad oggi sostenuti, non voglio un euro d'aumento, quantomeno». All'interno della metodologia di calcolo e degli algoritmi avrebbe dovuto essere una situazione a parità di condizioni, anche perché non dimentichiamoci che qui, com'era la TARI, anche l'ARERA deve coprire i costi effettivi del servizio, quindi mi vien da dire, "la matematica non è un'opinione", non è che cambiando gli ordini degli addendi il risultato cambia, la matematica dice che il risultato deve rimanere lo stesso.

Poi vedremo che per il 2020, come lo spiegherà poi l'Assessore, ci sarà una sorta di contributo che, in qualche modo, non andrà a gravare su questi aumenti, ma dagli anni prossimi questi aumenti ci saranno.

Quindi mi chiedo - ed è anche il commento che ho fatto in occasione della commissione - qual è il vantaggio del contribuente nervianese a investire risorse, tempo, fatica, se non ovviamente in un ritorno dal punto di vista ambientale? Sicuramente importantissimo, però nei momenti di crisi bisogna anche ragionare non solo al ritorno ambientale, sicuramente importantissimo, ma anche al ritorno economico.

Quindi, questo è il mio commento, in sintesi, rispetto a tutte le discussioni che sono state fatte in occasione della commissione.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Colombo.

Ci sono ulteriori interventi da parte dei Consiglieri Comunali?

Consigliere Fontana, poi risentiamo l'Assessore.

CONSIGLIERE FONTANA ENRICO - CAPOGRUPPO (NERVIANO IN COMUNE)

Io volevo solo un chiarimento rispetto al passaggio che ha fatto rispetto ai ristorni che si hanno con il CONAI, ha detto che ha fatto 100% quello che poteva essere il servizio recuperato, il 50% è in capo all'Ente e il 50% viene ristorato a chi esegue il servizio?

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA (ASSESSORE PERSONALE - BILANCIO TRIBUTI - SERVIZI DEMOGRAFICI)

Allora, noi siamo uno dei Comuni fortunati - l'ho detto prima - perché nel nostro piano tariffario non abbiamo mai fatto "fantascienza" inserendo delle voci o dei costi per far quadrare i bilanci, ma ci siamo attenuti sempre ai puri costi inerenti il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

L'ARERA a differenza addirittura della TARI, non va nemmeno a coprire tutti i costi che prima potevamo mettere nel piano tariffario TARI, perché l'ARERA va a coprire i costi di smaltimento dei rifiuti urbani, spazzamento delle strade e coprire i costi di eventuali rifiuti che vengono ritrovati sulle strade, purché queste siano strade statali, comunali o provinciali. Mentre prima si andava a fare a volte le pulizie del Parco del Roccolo e determinati rifiuti venivano poi conferiti in discarica, quindi questi entravano nel monte dei costi e venivano poi consuntivati nella TARI. Adesso, se i rifiuti non vengono più ritrovati su queste strade, addirittura il Comune non li può imputare all'ARERA, ma li deve pagare con fondi propri di bilancio. Quindi, l'ARERA, in realtà, nei confronti forse dei cittadini, diciamo, che nel nostro caso è esclusivamente la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

Per quanto riguarda i costi, io non so, ne abbiamo discusso anche in commissione, allora, noi abbiamo un preventivo 2020 che chiude con 1.651.775,19. Come siamo arrivati a questo? Siamo arrivati perché abbiamo decurtato

tutti i costi: costi raccolta, costi smaltimenti, costi amministrativi, abbiamo tolto, parlo del piano TARI:

- 4.000 euro di proventi da vendita di attrezzature per la raccolta differenziata;
- 170.000 euro vendita di rifiuti, che qui c'è dentro sia il contributo CONAI che la vendita di vetro, plastica e tutto ciò che può trovare un mercato;
- 8.000 euro che è il contributo MIUR per quanto riguarda la tassa per le scuole;
- 155.000 euro derivanti dal recupero di evasione E conguagli anni precedenti.

Nel piano tariffario ARERA, eventuali recuperi di evasioni precedenti non è più possibile inserirli nel piano, ma possono essere restituiti ai cittadini sotto forma di agevolazione.

Quindi, se noi prendiamo la nostra ARERA che ammonta a 1.767.000, togliamo, come abbiamo fatto nel piano TARI, 155.000, vediamo la somma si avvicina, non è poi così, anzi, è qualcosina in meno del preventivo l'ARERA rispetto al preventivo TARI, perché se io da 1.700.000 ne tolgo 155.000, arrivo a 1.617.000.

Per rispondere al Consigliere Fontana, purtroppo il discorso viene proprio previsto nella normativa ARERA, si chiama il fattore sharing che dice che, per poter andare incontro alla società che gestisce e ci fa il servizio smaltimenti dei rifiuti, per quanto riguardano i proventi che derivano dalla vendita di rifiuti che trovano mercato, il Comune non può più introitare il 100%, ma deve andare a, scusate il termine, "mercanteggiare" o contrattare con la società che gestisce il servizio di smaltimento di recupero, una quota. Per quanto riguarda Ge.Se.M, per tutti i Comuni, la quota che è stata contrattata è il 60% nei bilanci degli Enti dei Comuni, il 40% viene data alla società, la giustificazione è stata quella che lo prevede la Legge questo 40% per incentivare anche la società che gestisce e fa il servizio a fornire un servizio al meglio.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Ci sono ulteriori interventi?

Prego Consigliere Fontana.

CONSIGLIERE FONTANA ENRICO - CAPOGRUPPO (NERVIANO IN COMUNE)

Io su questo fattore di sharing, che tra l'altro non è discutibile, ma è discutibile il 60% e il 40%, io qualche perplessità, soprattutto visto e considerato cosa vuol dire la vendita del rifiuto che può avere una seconda vita da parte dell'Ente che effettua il servizio, mi auguro anche che questa sorta di penalizzazione dettata dalla Legge stessa non diventi unicamente un fattore qualitativo, così almeno incentivato a farlo meglio, ma si trasformi però anche in una possibilità negli anni successivi di una rendita diversa rispetto a quella che può essere il costo del servizio generale, perché, alla fine, il 40% che per una società che gestisce rifiuti che "piovono dal cielo", grazie ad un provvedimento di Legge, sicuramente sono un beneficio che poi rimane a favore di terzi e non del Comune stesso.

Quindi, sicuramente nel momento in cui si dovrà andare a gestire un appalto, credo che il fattore 60/40 debba essere pesato in maniera sicuramente qualitativa, ma anche quantitativa e, soprattutto, venga fatto pesare veramente, perché sicuramente sono soldi che poi, comunque, il nostro Comune non incassa, ma che in ogni caso deve spendere.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Fontana.

Ulteriori interventi rispetto a questo punto all'Ordine del Giorno?

Non ci fossero altri interventi, chiudo la discussione.

Dichiarazione di voto?

Metto a votazione.

I Consiglieri presenti in aula sono 15.

Consiglieri astenuti? 2.

Consiglieri votanti 13.

Voti favorevoli? 10.

Voti contrari? 3.

Metto a votazione l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti 15.

Consiglieri astenuti? 2.

Consiglieri votanti 13.

Voti favorevoli? 10.

Voti contrari? 3.

**IL CONSIGLIO COMUNALE
D E L I B E R A**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

P. N. 6 - OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE (TARI) ANNO 2020. MISURE AGEVOLATIVE PER EMERGENZA COVID-19.

PRESIDENTE

Il prossimo punto è

APPROVAZIONE DELLE TARIFFE (TARI) ANNO 2020. MISURE AGEVOLATIVE PER EMERGENZA COVID-19.

I Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17.

Passo nuovamente la parola all'Assessore Airaghi.

Prego Assessore.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA (ASSESSORE PERSONALE - BILANCIO TRIBUTI - SERVIZI DEMOGRAFICI)

Allora, per quanto riguarda le tariffe che sono una conseguenza a quanto abbiamo deliberato prima, il nostro piano ARERA abbiamo detto che ammontava a 1.759.429,55 diviso in utenze domestiche e utenze non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Per quanto riguarda le utenze domestiche, nel nostro Comune ammontano al 44% degli utenti, mentre le utenze non domestiche, quindi utenze commerciali, industriali, ammontano al 56%.

La quota fissa ammonta in totale a 1.181.578,31, suddivisa 519.894 in utenze domestiche, il rimanente alle utenze non domestiche. La quota in cui noi poi possiamo andare e siamo andati anche a dare dei correttivi, era sulla quota variabile, per quanto riguarda le utenze non domestiche che la quota variabile ammonta a 254.254,55 le utenze non domestiche a 323.596,70. Il totale - come detto prima - 1.759.429,55, questo totale è andato a determinare le nuove tariffe. Nuove tariffe che, ovviamente, confrontate con la vecchia TARI hanno subito degli aumenti, per quanto riguarda le utenze residenziali la percentuale di aumento siamo andati ad ammortizzarla perché abbiamo utilizzato quei famosi 155.000 euro che avevamo approvato nel piano TARI come recupero di tasse non pagate negli esercizi precedenti, gli abbiamo utilizzati per andare ad ammortizzare le tariffe per quanto riguarda le utenze domestiche che avevano, più o meno, un incidenza che andava da, per quanto riguarda i nuclei

famigliari da una persona si aggirava intorno agli 11,23/24, per quanto riguarda invece quelli con due era di circa il 21, e poi ad aumentare. L'applicazione di questa agevolazione ha fatto sì che le tariffe, per quanto riguarda le famiglie 2020, sono più o meno, fatta eccezione per i nuclei familiari, e poi stiamo sempre parlando dell'abitazione tipo di 90 metri quadri, quindi è una cosa che è uno studio che viene fatto, diciamo, che un piccolo aumento lo registra solo nei nuclei familiari che hanno da 5 a più componenti, per quanto riguarda i nuclei familiari da 1,2,3,4, le tariffe vanno più o meno a compensarsi.

Per quanto riguarda invece la parte delle tariffe che riguardano il commerciale e l'industriale, chiaramente, l'aumento era molto alto, perché l'applicazione poi della quota variabile faceva lievitare le tariffe, per quanto riguarda il 2020 si è deciso, anche considerato il periodo che è un periodo chiaramente molto delicato per quanto riguarda il settore industriale e commerciale, di applicare delle agevolazioni che ammontano a 134.186,70, di cui 40.000 come contributo emergenza Covid della Cap Holding, 94.186 che lo abbiamo visto prima nella variazione di bilancio, abbiamo applicato una riduzione di tariffa che va dal 30% al 60% a seconda della tipologia merceologica del contribuente, e questo 30/60, questo delta, è stato studiato, indicato anche in virtù nei periodi in cui la attività produttiva è stata ferma e poi dopo la ripresa anche dei vincoli che sono stati imposti dalle varie norme Anti Covid.

Diciamo che, così le tariffe sono abbastanza riallineabili al 2019.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Apro la discussine.

Ci sono eventuali interventi in merito a questo punto in merito all'Ordine del Giorno?

Se non ci fossero interventi, metto direttamente a votazione la delibera.

I Consiglieri presenti in aula sono 15.

Consiglieri astenuti? 4.

Consiglieri votanti 11.

Voti favorevoli? 11.
Voti contrari? Nessuno.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.
I Consiglieri presenti in aula sono 15.
Consiglieri astenuti? 4.
Consiglieri votanti 11.
Voti favorevoli? 11.
Voti contrari, ovviamente, nessuno.

**IL CONSIGLIO COMUNALE
D E L I B E R A**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. N. 267/2000.

P. N. 7 - OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO SULLA SOCIETA' GESEM SRL - GESTIONE SERVIZI MUNICIPALI NORD MILANO SRL - DA PARTE DEI COMUNI SOCI AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D. LGS. N. 267/2000.

PRESIDENTE

Se non vi dispiace possiamo proseguire al punto successivo e recuperare questo punto, può andar bene?

Allora, passiamo al punto 7 che è

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL CONTROLLO ANALOGO
CONGIUNTO SULLA SOCIETA' GESEM SRL - GESTIONE SERVIZI
MUNICIPALI NORD MILANO SRL - DA PARTE DEI COMUNI SOCI AI
SENSI DELL'ART. 30 DEL D. LGS. N. 267/2000.

I Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17.

Invito l'Assessore alle società partecipate, Re Sartò, a relazionare in merito.

Prego Assessore.

ASSESSORE RE SARTÒ ALFREDO (ASSESSORE POLITICHE GIOVANILI E PARTECIPAZIONE - SPORT E TEMPO LIBERO - FRAZIONI - SOCIETÀ PARTECIPATE)

Buonasera di nuovo a tutti.

I soci di Ge.Se.M. hanno chiesto di approvare in Consiglio Comunale questa convenzione per il controllo analogo, che è stata istituita già a partire dal 2006, ed è stata rafforzata, come richiesta di tutti i soci, nel 2016.

Questo atto prende forma nel coordinamento dei soci che è stato discusso già nell'ultima commissione, e le variazioni sono state fatte, rispetto al vecchio patto parasociale, all'articolo 4.4, in cui viene esplicitato le mansioni del coordinamento soci, e viene abrogato l'articolo 9 del vecchio statuto del patto parasociale.

Se non avete nulla in contrario, vi leggo la delibera, così rispondo anche ad alcune considerazioni fatte in precedenza:

«Premesso che, Ge.Se.M. di seguito società costituita con il nome originario di Arese Multi Servizi, con deliberazione

del Consiglio Comunale di Arese numero 79 del 28/11/2002, partecipata dai Comuni di:

- Arese, per il 27,6%;
- Lainate, per il 27,6%;
- Nerviano, per il 21,6%;
- Pogliano Milanese, per il 9,5%;
- Rho, per il 9,6%;
- Pregnana Milanese, per il 2,05%;
- Vanzago, per il 2,05%.

È titolare della gestione dei seguenti servizi per conto dei Comuni soci:

- Controllo e coordinamento del servizio di igiene urbana integrato, ad eccezione del Comune di Rho;
- Gestione del servizio di riscossione di tutte le entrate tributarie, incluse anche alcune entrate extra-tributarie, ad eccezione del Comune di Rho per il quale, al momento, riscuote solo la ICP e la TOSAP;
- Gestione del servizio di pubbliche affissioni;
- Gestioni in concessione degli stalli adibiti a parcheggi pubblici per il Comune di Lainate;
- Gestione del servizio di manutenzione ordinaria per il Comune di Lainate, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese e Vanzago;
- Gestione del servizio di manutenzione del verde pubblico per i Comuni di Lainate, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese;
- Gestione del servizio di segnaletica stradale per i Comuni di Lainate e Rho.

I Comuni limitrofi di Arese, Lainate, Nerviano, Pogliano, Rho, Pregnana e Vanzago hanno pertanto già avviato una profonda collaborazione istituzionale nella gestione sovra comunale di alcune funzioni e servizi, avvalendosi ai sensi del comma 5 dell'articolo 113 del Decreto Legislativo 267/2000, e oggi dei principi comunitari di una società di capitali a totale partecipazione pubblica denominata Ge.Se.M. S.r.l., Gestione Servizi Municipali Nord Milano.

Essendo scaduto in data 31 dicembre 2018 il precedente patto sociale tra i Comuni soci di Ge.Se.M. S.r.l., i soci

hanno ritenuto necessario approvare un nuovo schema di convenzione e la sua conseguente stipula.

Dato atto che, lo statuto della società, all'articolo 21 e seguenti, definisce in maniera inequivocabile le modalità con le quali i Comuni già effettuano sulla società un controllo analogo congiunto, ma nel contempo hanno espresso tramite la deliberazione unanime nell'assemblea soci del 25 giugno 2020 la loro volontà di dare maggiore incisività al controllo analogo dei soci stessi, nel contempo a coordinare lo stesso controllo analogo per alcuni principi e regole di diritto societario, e in tale contesto individuare alcuni meccanismi rebus clausule volti ad evitare lo stallo decisionale dell'assemblea dei soci per mezzo di stipula di patti parasociali.

Atteso che, lo schema di convenzione qui allegato è stato deliberato all'unanimità dall'assemblea dei soci di Ge.Se.M. S.r.l. nel 25 giugno 2020, e quindi sottoposto alla discussione per la sua approvazione in ogni Consiglio Comunale dei Comuni soci.

Dato atto che, l'articolo 16 dello stesso Decreto Legislativo 175/2016 riporta:

- 1) Le società in-house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo, o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto, solo se non vi sia la partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di Legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata;
- 2) Ai fini della realizzazione dell'assetto organizzativo di cui al comma 1, gli statuti delle Società per Azioni possono contenere clausole in deroga delle disposizioni dell'articolo 2380/bis e dall'articolo 2409 del Codice Civile, gli statuti delle Società a responsabilità limitata possono prevedere l'attribuzione all'ente o agli enti pubblici soci di particolari diritti ai sensi dell'articolo 2468, terzo comma, del Codice Civile, in ogni caso i requisiti del controllo analogo

possono essere acquisiti anche mediante la conclusione di appositi patti parasociali, tali patti possono avere durata superiore a 5 anni in deroga all'articolo 2348/bis, primo comma, del Codice Civile. Il controllo analogo si intende come controllo dell'ente pubblico sugli obiettivi strategici e le decisioni significative della società, tali da realizzare un modello di delegazione inter organica nel quale la società opera con una *ronda manus* del socio pubblico, esso determina quindi in capo alle amministrazioni controllanti un assoluto potere di direzione, coordinamento e supervisione in merito alle decisioni strategiche e rilevanti sul soggetto partecipato. Nel caso gli enti soci siano più di uno, dovrà essere garantito un controllo coordinato da parte degli stessi, tale da garantire le espressioni di forme di indirizzo e controllo congiunto, ancorché provenienti da distinti soggetti, ciò può avvenire non solo per il tramite degli organi della società a cui i soci pubblici partecipano, ma altresì attraverso appositi organismi di coordinamento tra i vari soci pubblici che svolgono necessario controllo costituendo l'interfaccia con l'impresa pubblica controllata ed eserciti i poteri di direzione, coordinamento e supervisione del soggetto partecipato.

Dato atto che, nel caso di Ge.Se.M. S.r.l, il capitale sociale statutariamente è interamente di proprietà pubblica ed incedibile a privati.

Ritenuto di approvare una convenzione nelle forme previste dall'articolo 30, quale strumento operativo finalizzato a rendere più efficace l'esercizio congiunto del controllo analogo tra i Comuni soci sulla società Ge.Se.M. S.r.l.

Preso atto della volontà degli enti soci, pertanto, di sottoscrivere la convenzione allegata in schema alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale ed inscindibile.

Attesi i punti più salienti della convenzione che costituiscono lo strumento giuridico per concretizzare il

controllo analogo congiunto sulla società Ge.Se.M. S.r.l. nelle forme richieste dalla giurisprudenza comunitaria nazionale che si possono così sintetizzare:

- Creazione di un organismo di controllo denominato Coordinamento dei Soci, che interagisce nei rapporti fra i soci e fra i soci e la società;
- Limitazioni dei poteri del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Unico, compatibilmente con la disciplina operativa del Codice Civile in materia di Società per Azioni;
- Individuazione di alcuni meccanismi rebus clausole volti ad evitare lo stallo decisionale dell'assemblea dei soci;
- Obbligo di produzione da parte della società di report sullo stato di attuazione degli obiettivi nonché sull'andamento della gestione ordinaria e straordinaria della società.

Volevo un attimino riprendere il punto in cui diceva che Ge.Se.M. offre la gestione del servizio di segnaletica stradale per i Comuni di Lainate e Rho. Allora, questo servizio nello statuto di Ge.Se.M. non è previsto, come abbiano affidato il servizio e le modalità ai Comuni di Lainate e Rho non ne ho, al momento, conoscenza, ma sarà motivo di una richiesta che farò formalmente a Ge.Se.M.

Detto questo, lo stesso servizio è stato rifiutato al Comune di Arese da parte di Ge.Se.M.

PRESIDENTE

Ha concluso Assessore?

Apro la discussione.

Ci sono eventuali interventi in merito?

Prego Consigliere Colombo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)

Mah, allora, diciamo che il controllo analogo su Ge.Se.M. era già operativo da quando la Legge ha posto l'obbligo alle società partecipate di adottare questo metodo più incisivo per interagire con le società partecipate.

Questa è una convenzione che va ad integrare quello che è la normativa attuale sul controllo analogo, e qui è anche esplicitato nello scopo della convenzione, quello un po' di evitare situazioni di stallo decisionale, visto che i Comuni soci sono diversi, e quindi è chiaro che quando si entra in partecipazione di una società, poi bisogna fare i conti con tutti gli altri, e questa è un'altra delle ragioni oggetto della precedente discussione.

Comunque, diciamo che questo qui va a rinforzare un attimino i rapporti che intercorrono tra la società partecipata e i Comuni soci.

In particolare c'è un punto però che, è l'articolo 5, costi di funzionamento della società, e qui sembra che con questo patto parasociale si vengono a modificare le regole che fino ad ora erano inserite, immagino, nel contratto di servizi con Ge.Se.M., quindi mi chiedevo se c'è un'ipotesi di come cambia rispetto a questa norma, che è l'articolo 5, che dice che rispetto alla precedente modalità i costi di gestione indiretti saranno addebitati ai singoli Comuni in base ai driver operativi, cioè il numero di pratiche gestite, il numero di avvisi, il numero di abitanti, inseriti nei singoli piani finanziari dei servizi di riscossione entrate e gestione servizi igiene urbana. Quindi, l'articolo 5 cambia la modalità, se capisco bene, che era oggi in vigore, quindi chiedo che cosa cambia dal punto di vista dei costi di gestione per il Comune di Nerviano?

PRESIDENTE

Grazie.

Ci sono ulteriori interventi?

Prego, passo la parola all'Assessore Re Sartò.

ASSESSORE RE SARTÒ ALFREDO (ASSESSORE POLITICHE GIOVANILI E PARTECIPAZIONE - SPORT E TEMPO LIBERO - FRAZIONI - SOCIETÀ PARTECIPATE)

Questo articolo è stato inserito prendendo spunto dalla nuova applicazione della tariffazione ARERA, e i costi generali vengono suddivisi, quelli riportati per il servizio di riscossione dei tributi IMU e riscossione TARI, vengono riportati in base al numero di abitanti, com'è scritto, al numero di pratiche gestite e numero di avvisi.

Per il Comune di Nerviano questi costi saranno divisi:

- il 62% di questa quota è addebitata alla TARI;
- il 38% all'IMU e agli altri servizi di riscossione.

È stata inserita per ovviare a tutte quelle discussioni che sono nate nel coordinamento soci in cui si chiedeva di applicare una regola precisa per la suddivisione dei costi generali per quanto riguarda la società Ge.Se.M.

Per il Comune di Nerviano tutto questo comporterà, più o meno, un aggravio di costi di circa di 1.000/2.000 euro circa, quando ci sarà il consuntivo a fine anno saranno questi comunque le cifre preventivate.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Ulteriori interventi riguardo a questo punto all'Ordine del Giorno?

Non ci fossero ulteriori interventi chiudo la discussione.

Dichiarazione di voto?

Metto a votazione.

I Consiglieri presenti in aula sono 14, manca il Consigliere Zancarli che si è assentato un attimo.

Consiglieri astenuti? 5.

Consiglieri votanti 9.

Voti favorevoli? 9.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

I Consiglieri presenti in aula sono 14

Consiglieri astenuti? 5.

Consiglieri votanti 9.

Voti favorevoli? 9.

IL CONSIGLIO COMUNALE

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

P. N. 8 - OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE DI TESORERIA PER IL PERIODO 1.1.2021 - 31.12.2025.

PRESIDENTE

Torniamo al punto che era previsto, che è

APPROVAZIONE CONVENZIONE DI TESORERIA PER IL PERIODO 1.1.2021
- 31.12.2025.

Passo la parola all'Assessore Airaghi.

Prego.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA (ASSESSORE PERSONALE - BILANCIO TRIBUTI - SERVIZI DEMOGRAFICI)

Grazie, Presidente.

Mi scuso per prima, ma era la scuola e non potevo non rispondere.

Siamo alla convenzione per lo schema della tesoreria per quanto riguarda il periodo 01 gennaio 2021 - 31 dicembre 2025.

Partiamo dal presupposto che il Decreto Legislativo 267/2000 prevede che le convenzioni di cassa, anche se sono degli atti puramente tecnici, vengano approvate dal Consiglio Comunale, così come il nostro regolamento di contabilità, al titolo settimo, prevede che lo schema della convenzione di tesoreria passi dal consiglio.

Lo schema di tesoreria che avete trovato agli atti, è uno schema a cui non è possibile apporre delle variazioni, in quanto è lo schema tipo per quanto riguarda gli enti locali.

L'unico dato, tra virgolette, "politico", è che è stato concesso agli enti di poter inserire in convenzione, è il punto che riguarda il fatto che l'istituto di credito abbia o meno degli sportelli sul territorio comunale. Noi in convenzione abbiamo messo che l'istituto di credito che partecipa apra sul territorio uno sportello, anche se non interamente dedicato ai cittadini, comunque metta a disposizione uno sportello per i cittadini nervianesi.

Diamo che il pagamento delle imposte, o le somme da pagare agli enti locali, attualmente, con i nuovi sistemi di pagamento, non richiede più come una volta che i cittadini si rechino presso la banca, in modo particolare con

l'applicazione del sistema Pago.PA che permette, praticamente, che i cittadini in qualsiasi punto si trovino, basti che vanno in un tabaccaio o in una ricevitoria e possono pagare tranquillamente quello che devono al Comune. Questo è l'unico aspetto, l'unico "elemento politico" che ci è concesso di mettere nella convenzione.

Ripeto, lo schema è uno schema esclusivamente tecnico che viene emanato dagli organi competenti e dal Ministero, anche perché a differenza di molti anni fa, dove gli enti, gli istituti di credito avevano in giacenza presso le proprie casse i fondi del Comune, da circa 15 anni i fondi del Comune giacciono presso la Tesoreria Unica, che è la Banca d'Italia, e l'istituto di credito è un semplice esecutore di riscossioni o di ordinativi di pagamento.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Apro la discussione.

Ci sono eventuali interventi riguardanti questo punto all'Ordine del Giorno?

Prego Consigliere Fontana, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FONTANA ENRICO - CAPOGRUPPO (NERVIANO IN COMUNE)

Io stavo riflettendo, appunto, sul discorso che sull'unico "fattore politico" su si può far leva, mi chiedevo se non fosse anche utile, o quantomeno fattibile, pensare di allargare l'orario, perché io ho letto che l'orario previsto è «Apertura dello sportello nel Comune di Nerviano dal lunedì al venerdì nella fascia oraria dalle 8.00 alle 13.00».

Poi al punto successivo viene richiesta, comunque, per la Tesoreria la possibilità di ricevere un contatto telefonico dalle 8.00 alle 17.00, il che presuppone il fatto che ci sia una persona che fisicamente risponda al telefono, a meno che consegnano un numero di telefono cellulare, ma dato che non sappiamo chi c'è dall'altra parte, perché potrebbe essere vinta dalla banca di turno che decide di aprire uno sportello a Nerviano, credevo che fosse una possibilità da aggiungere quando già, appunto, l'atteggiamento di quelle che possono essere le varie agenzie sul territorio è quello tentare di chiuderle il più possibile, di accorparle, cerchiamo

perlomeno di portare a casa un servizio che possa essere utile a tutti i cittadini, anche perché dalle 8.00 alle 13.00, poi io sono d'accordo, io mi chiedevo cosa si pagasse in Tesoreria, anche perché, ad oggi, viene utilizzato il Pago.PA, però dato che le mie esigenze non sono quelle di tutti i cittadini di Nerviano, faccio sempre riferimento a chi non è pratico con i pagamenti telematici, e quindi ha sempre bisogno di un "contatto fisico", per quanto può essere fattibile in questo periodo, e quindi da qui la curiosità e la richiesta di allargare questa fascia oraria.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Fontana.

Vuole rispondere l'Assessore Airaghi.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA (ASSESSORE PERSONALE - BILANCIO TRIBUTI - SERVIZI DEMOGRAFICI)

Sì, farò presente all'ufficio la sua richiesta, però, come ha detto prima - e parlo purtroppo da operatore del settore - i pagamenti che vengono fatti direttamente allo sportello, almeno per quanto riguarda il mio vissuto, la mia scuola, che è molto grande, e quindi di pagamenti ne facciamo tantissimi, più nessuno si reca allo sportello, ma vengono fatti tutti con bonifici, oppure utilizzando lo strumento del Pago.PA, che è lo strumento per il cittadino molto snello.

Il discorso che lei diceva di apertura di, o almeno di un recapito telefonico, questo è fatto per gli uffici, perché gli uffici devono avere, giustamente, la necessità di comunicare con la banca non solo dalle 9.00 alle 13.00, ma nel momento in cui si verifica il problema.

Teniamo presente che, oggi, la maggior parte delle banche sono molto restie anche a fare dei servizi di Tesoreria, specialmente le banche molto grosse hanno dei Call-Center che smistano le chiamate.

Però il cittadino, con i sistemi, tra F24, bonifici, ma, soprattutto, con il Pago.PA dove è possibile farlo dal tabaccaio o una qualsiasi ricevitoria del Lotto, diciamo che è altamente agevolato.

Quindi, va bene, mi faccio portavoce della sua richiesta agli uffici.

PRESIDENTE

Ci sono ulteriori interventi da parte del Consiglio Comunale su questo punto?

Se non ci fossero ulteriori interventi chiudo la discussioni.

Dichiarazioni di voto?

Metto a votazione.

I Consiglieri presenti in aula sono ora di nuovo 15.

Consiglieri astenuti? 5.

Consiglieri votanti 10.

Voti favorevoli? 10.

Metto a votazione l'immediata eseguibilità.

I Consiglieri presenti sono 15.

Consiglieri astenuti? 5.

Consiglieri votanti 10.

Voti favorevoli? 10.

IL CONSIGLIO COMUNALE

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

P. N. 9 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 23.9.2020 - PROT. N. 26172 - DAI GRUPPI TUTTI PER NERVIANO/NERVIANO IN COMUNE/GENTE PER NERVIANO/SCOSSA CIVICA-LA COMUNITA' - IN MERITO AL DIRITTO ALLO STUDIO - ANNO SCOLASTICO 2020/2021.

PRESIDENTE

Passiamo ora alla discussione delle due interpellanze.
Iniziamo dalla prima che è

INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 23.9.2020 - PROT. N. 26172 - DAI GRUPPI TUTTI PER NERVIANO/NERVIANO IN COMUNE/GENTE PER NERVIANO/SCOSSA CIVICA-LA COMUNITA' - IN MERITO AL DIRITTO ALLO STUDIO - ANNO SCOLASTICO 2020/2021

Vado a dare lettura dell'interpellanza.

«Premesso che,

In data 24 giugno 2020 il Ministero dell'Istruzione emanava un avviso pubblico per interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi delle aula didattiche in conseguenza della emergenza sanitaria da Covid-19, da finanziare attraverso fondi strutturali Europei.

In data 6 luglio 2020 il Ministero dell'Istruzione emanava un secondo avviso a pari oggetto riservato agli enti locali che non avevano presentato la candidatura, consentendo in tal modo ai ritardatari di poter sottoporre ad ulteriori progetti da finanziare attraverso fondi strutturali Europei.

In data 8 luglio 2020, il Comune di Nerviano con candidatura numero 103505419161 del 6 luglio 2020, sottoponeva tramite il portale del sistema informativo del Ministero dell'Istruzione un progetto di interventi di riqualificazione dei servizi scolastici, impegnandosi altresì a produrre:

- Atto di nomina del RUP;
- Scheda progettuale sintetica degli interventi di adeguamento e adattamento funzionale, coerente con la tipologia degli interventi ammissibili riferita ad ogni edificio scolastico di competenza e/o a gruppi di edifici scolastici;

- Scheda o schede progettuali sintetica per la fornitura di beni coerente con la tipologia ammissibile riferita a ogni edificio scolastico e/o gruppi di edifici scolastici;
- Atto approvativo delle schede progettuali di cui ai punti 2 e 3 da parte dell'organo competente e dell'ente locale. Tale provvedimento amministrativo dovrà riportare l'elenco completo degli edifici scolastici, oggetto di intervento, secondo la scheda, ovvero le schede progettuali di cui ai punti 2 e 3 e dovrà specificare l'importo complessivo degli stessi.
- Convenzione tra gli enti locali e istituzione scolastica designata quale soggetto gestore delle risorse nel caso in cui l'ente locale si trovi in dissesto finanziario.

L'importo complessivo erogato tramite fondi strutturali Europei spettante al Comune di Nerviano è pari a 70.000 euro.

Appurato che, in data 23 luglio 2020 veniva inviata all'ufficio pubblica istruzione del Comune di Nerviano una nota a firma del Dirigente Scolastico, contenente una serie di richieste relative ai lavori di adeguamento degli interventi scolastici e valorizzazione degli spazi, non risultano disponibili gli atti di cui i punti 1, 2 e 3 in premessa, inerenti la candidatura del 6 luglio.

Considerato altresì che, l'emergenza sanitaria legata alla pandemia del Covid-19 non è rientrata, i contagi sono in aumento e la rincorsa al vaccino non prevede tempi certi.

Si chiede:

Di fornire informazioni dettagliate in merito al progetto di cui la candidatura del 6 luglio 2020;

Di relazionare in merito all'iter autorizzativo del medesimo;

Di relazionare in merito al cronoprogramma dei lavori;

Di chiarire se in tutto o in parte le richieste del dirigente scolastico troverà un accoglimento tramite il progetto, quindi tramite fondi strutturali Europei o tramite altre forme economiche di sostegno da didattica;

In caso della sospensione dell'attività scolastica in presenza, di condividere quale iniziativa l'Amministrazione

Comunale intende mettere in campo per valorizzare la didattica a distanza, sostenere le famiglie disagiate prive di una dotazione di informatica adeguata e garantire i diritti allo studio ai ragazzi con bisogni educativi speciali».

Firmato
Daniela Colombo "Tutti per Nerviano"
Sergio Parini "Scossa Civica"
Enrico Fontana "Nerviano in Comune"
Luca Spezi "Gente per Nerviano".

Consigliere Colombo, in quanto prima firmataria di questa interpellanza la può illustrare.

Prego Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)

Allora, ruberò veramente poco tempo, anche perché mi sembra che tutti i punti sono declinati.

L'unica cosa che chiedo all'Assessore, è di tenere separati l'argomento che riguarda l'edilizia scolastica, e quindi i punti che sono relativi al cronoprogramma e ai lavori di ristrutturazione di cui i fondi Europei, e i punti che hanno a che vedere con le attività che si vogliono mettere in campo, nel caso in cui l'emergenza Covid dovesse perdurare, sfortunatamente, e si dovessero verificare ancora esigenze tali per cui se si dovesse ripresentare il caso della didattica a distanza, e quindi quali sono le normative che il Comune intende mettere in campo. Anche perché, durante le commissioni, allora, la commissione consigliere preposta non si è riunita, le due commissioni che sono state fatte si è parlato di altre questioni inerenti l'avvio delle attività lavorative e attività scolastiche, di progetti sostanzialmente non se n'è parlato. Quindi, di questo tema specifico, di come il Comune intenda sostenere la didattica a distanza e con le famiglie che, sicuramente, ci sono, e quindi mi piacerebbe sapere anche se sono state mappate le situazioni di disagio, di difficoltà degli studenti di poter accedere con un diritto allo studio equo e uguale per qualsiasi fascia, diciamo, di categoria familiare alla quale si appartiene, e quindi il sostegno soprattutto a quelle

fasce più deboli, e quindi tenendo proprio separato gli aspetti che riguardano il fondo per le attività di edilizia pubblica, chiamiamole così, invece i fondi a sostegno proprio degli aspetti qualitativi della scuola e, soprattutto, in un contesto di didattica a distanza.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Colombo.

Le risponde l'Assessore Girotti.

Prego Assessore.

ASSESSORE GIROTTI SERGIO (PUBBLICA ISTRUZIONE - POLITICHE EDUCATIVE - CULTURA - ASSOCIAZIONISMO E URP - INFORMATIZZAZIONE E INNOVAZIONE)

Buonasera a tutti.

Allora, per chiarire a tutti i presenti in aula che probabilmente non hanno letto il bando, leggo per sommi capi qual è l'oggetto del bando stesso, quali sono le finalità.

Allora, la finalità del bando è un avviso pubblico per l'adeguamento e adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria Covid-19, che parla anche di interventi di riqualificazione degli edifici scolastici, e con nota protocollo "tal dei tali numero" del 15 luglio, è stato pubblicato sulla sezione dedicato al PON per la scuola, sul sito istituzionale del Ministero dell'Istruzione, l'elenco per ciascuna Regione di tutti gli enti locali ammessi al finanziamento per la realizzazione di interventi di adattamento e adeguamento funzionale di spazi e ambienti scolastici, ma anche per la fornitura di arredi scolastici idonei a favorire il necessario distanziamento tra gli studenti.

Allora, gli enti locali ammessi al finanziamento, nell'interpellanza c'è un errore quando lei dice che in data 8 luglio il Comune sottoponeva tramite il portale un progetto di interventi. No, non è vero, l'8 luglio abbiamo chiesto all'organo preposto di poter accedere ad un eventuale finanziamento, ok? E ci è stato concesso il 15 luglio, ma la nota vera è arrivata il 20 luglio, con la presente nota di autorizzazione si comunica che codesto ente è beneficiario del contributo finanziario di 70.000 euro per l'esecuzione di interventi coerenti con le finalità dell'avviso, e andiamo a

vedere quali sono gli interventi coerenti. Allora, le spese ammissibili sono relative a:

- Lavori di adattamento e adeguamento funzionali di spazi e ambienti e aule didattiche coerenti con le finalità;
- Oppure, forniture di arredi e attrezzature scolastiche idonei a favorire il necessario distanziamento tra gli studenti.

Si precisa che, non sono ammissibili spese per la locazione di spazi, locali e immobili aggiuntivi e spese per l'acquisto e installazione di tensostrutture, strutture mobili e comunque removibili.

Le modalità di finanziamento dice che, il caricamento in piattaforma per presentare nota autorizzativa contro firmata da "tal dei tali", secondo le modalità precisate successivamente al punto 15, eccetera, per un valore complessivo corrispondente all'importo assegnato, consentirà l'erogazione dell'anticipazione corrispondente a ciascuna scheda, fino ad un importo complessivo massimo del 20% del contributo concesso, quindi è un finanziamento che all'inizio è solo parziale solo del 20%.

Ma andiamo avanti, e dopo aver visto quali sono le finalità, noi in quel momento, che era l'8 luglio, in un momento in cui non si sapeva come si sarebbe mossa la scuola, il Governo, il CTS e tutto, per arrivare alla scadenza del 14 luglio abbiamo pensato bene di, comunque, lasciare "aperta una porta" per ottenere questo finanziamento, in vista di sviluppi futuri che, a seconda delle condizioni, potevano essere imposti. Quindi abbiamo "lasciato aperta la porta".

Ma facciamo una breve cronistoria, il 30 giugno è stato inviato da parte del Comune al Dirigente Scolastico delle planimetrie quotate per l'analisi di tutti gli spazi disponibili, perché in quel momento dalla scuola arrivava la notizia che l'intenzione era quella di dividere tutte le classi, dividerle in 2, e quindi erano alla disperata ricerca di tutti gli spazi. Io mi ero opposto a questa iniziale proposta e avevo, quindi, inviato tutte le planimetrie quotate. Il 7 luglio abbiamo fatto una richiesta al Dirigente Scolastico di fare un incontro di persona per analizzare questi spazi. L'8 luglio, comunque, abbiamo aderito al bando,

abbiamo "aperto la porta" per sviluppi futuri, il 9 luglio, il giorno dopo, arrivò con il documento del Comitato Tecnico Scientifico che chiarisce come deve essere valutato il distanziamento, quello di 1 metro statico, al che riportava tutto in una dimensione molto più contenuta. Il 10 luglio abbiamo fatto un sopralluogo in via Roma e in via Diaz per l'analisi degli spazi, il 21 luglio idem con gli insegnanti e con il tecnico comunale per verificare la disposizione fisica dei banchi, nel rispetto del documento del CTS del 9 luglio, e il risultato è che sull'infanzia non c'era nessun problema nei 3 plessi, la primaria erano tutte ok, tranne il plesso di via Roma che aveva necessità di 3 classi in più, che però erano collocabili all'interno della stessa scuola, in aule già attrezzate. La secondaria aveva necessità di spazi trovati all'interno del plesso, o nel plesso limitrofo di via Roma. Quindi, ulteriori spazi aggiuntivi posti all'esterno delle scuole non ce ne era bisogno, questo il 21 luglio. Il 24 luglio, dopo sollecito, arriva una PEC del Dirigente Scolastico e fa la richiesta di materiale per attrezzare le aule, ma materiale tipo pc, stampanti, Lim, toner, casse acustiche, connessioni internet, teli per proiezioni, cavi, eccetera. Dall'esame di queste richieste, le uniche richieste pervenute, è emerso che nessuna potesse essere riconducibile al bando che ammette solo la fornitura di arredi idonei a favorire il necessario distanziamento tra gli studenti, per esempio, se avessero avuto bisogno dei banchi monoposto poteva essere inserito nel bando, ma di banchi monoposto ne abbiamo più che in abbondanza, è ampiamente dotata la scuola. Pertanto, si è ritenuto di non poter procedere con i passi successivi, perché non è riconducibile all'interno del bando le richieste della scuola.

Il secondo aspetto che riguarda la didattica a distanza nell'eventualità di un nuovo lock-down, per quanto riguarda il valorizzare la didattica a distanza e garantire il diritto allo studio ai ragazzi con bisogni educativi speciali, come già fatto nei mesi passati quando c'è stato il lock-down, ci si attiverà tramite l'attività a distanza attraverso la pedagoga comunale, è già stato fatto per marzo, aprile, maggio e giugno, della mediazione linguistica, per le persone che hanno queste necessità, dell'assistenza ad personam ai disabili e dell'educativa domiciliare per i minori, tutto,

ovviamente, tramite telematico, ok? Quindi, faremo lo stesso che è stato fatto marzo, aprile, maggio, giugno.

Per il sostegno delle famiglie disagiate, prive di dotazioni informatiche, lo Stato ha già emesso un bando denominato "Bonus pc", che va da 200 a 500 euro per ogni famiglia, quindi, chi ha bisogno poteva accedere già a questo bonus. Inoltre, il Decreto Legge 18 del 17 marzo, il Cura Italia, all'articolo 120 ha messo a disposizione delle risorse direttamente alle scuole, è un fondo di cui l'articolo "tal dei tali" è incrementato di 85.000.000 di euro, e le risorse sono destinate per 10.000.000 di euro nel 2020 a consentire alle istituzioni scolastiche statali di dotarsi immediatamente di piattaforme e di strumenti digitali utili per l'apprendimento a distanza, o di potenziare quelli già in dotazione, per altri 70.000.000 di euro nel 2020 a mettere a disposizione per studenti meno abbienti in comodato d'uso dispositivi digitali individuali per la fruizione delle piattaforme, di cui alla lettera "A", nonché per la necessaria connettività di rete. Quindi, lo Stato ha finanziato le scuole, affinché le scuole facessero gli opportuni passi per venire in aiuto alle famiglie che ne avessero avuto bisogno, compresa la connettività di rete. In più 5.000.0000 di euro per formare personale scolastico, eccetera.

Inoltre, 2 mesi dopo il Decreto Legge 34 del 19 maggio, il Decreto Rilancio, all'articolo 231, comma 2, recita che è un Decreto Rilancio in cui alle scuole di Nerviano, direttamente alle scuole, sono state date 46.049,33 euro e l'obiettivo di questo finanziamento diretto alle scuole è quello di attuare degli interventi utili a potenziare la didattica anche a distanza, e di dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favore l'inclusione scolastica e adottare misure che contrastino la dispersione. Quindi, sono stati fatti 2 finanziamenti direttamente alle scuole per venire incontro a quello. Inoltre, il paragrafo "F" dice che con questi soldi si possono fare degli adattamenti degli spazi interni ed esterni e delle loro dotazioni allo svolgimento dell'attività didattica in condizione di sicurezza, inclusi interventi di piccola manutenzione, di

pulizia straordinaria e sanificazione, nonché interventi di realizzazione, adeguamento e manutenzione dei laboratori didattici, delle palestre, di ambienti didattici innovativi, di sistemi di sorveglianza e dell'infrastruttura informatica.

Quindi, lo Stato ha dato, penso, una grossa mano finanziando direttamente le scuole per venire incontro a questi problemi. Ripeto, l'ultimo Decreto, il 34, so che da questo Decreto la scuola ha ricevuto 46.049 euro, il Decreto Legge 34 del 19 maggio non è dato di sapere quanti soldi sono arrivati alle scuole, ma penso che, comunque, sono stati stanziati dei soldi con le finalità che vi ho detto adesso.

Quindi, le scuole sono ampiamente dotate di finanziamenti per venire incontro a tutte le esigenze della didattica a distanza, sia pc, sia connettività di rete.

L'assistenza a familiari per il sostegno delle famiglie disagiate, viene svolto, come è stato svolto nel passato lock-down, dal personale direttamente incaricato dal Comune.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Girotti.

Ora, ogni gruppo consigliere ha 5 minuti a disposizione se vuole esprimersi.

Prego Consigliere Colombo, per la sua replica.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)

Premesso che, io ho chiesto che cosa il Comune intende fare, nel senso che, allora, andiamo per gradi.

Progetto di riqualificazione, evidentemente anche lei il bando non l'aveva letto, perché il 23 luglio, quando abbiamo presentato l'interpellanza, lei ha detto, chiaramente, che aveva chiesto al Dirigente Scolastico e agli insegnanti di indicare arredi e attrezzature, questo l'ha detto il 23 luglio. Per esempio, la scuola media dice, dato che sono allestite delle aule nuove, di sicuro in quelle 4 o 5 servirà la Lim, servirà un televisore, servirà una lavagna, e questo è quello che abbiamo chiesto, diceva lei, al Dirigente Scolastico.

Poi il PON, il PON si sviluppa tutto all'interno del Comune, perché ci sarà la nomina del RUP, il quale inserirà il progetto, un progetto che arriva dalla scuola, ma lo inserirà il Comune, dopodiché sarà tale progetto che verrà

accetto, verrà comunicato, eccetera. Quindi, evidentemente, anche lei il 23 aveva un po' le "idee confuse" su questo PON, quindi, in realtà, il progetto è stato fatto, perché il progetto che è stato firmato digitalmente dall'Assessore Airaghi, parla di «Tipo di intervento: Progetto di riqualificazione degli edifici scolastici», quindi, voglio dire, le parole hanno un senso, era un progetto al quale il Comune di Nerviano ha dato una candidatura, evidentemente è stata presentata una candidatura senza avere neanche le idee di quello che si voleva fare, poi non importa se le scuole e la stima dei lavori di efficientamento energetico, di sistemazione degli impianti scolastici e quant'altro arriva quasi a 5.000.000 di euro, non importa. L'importante è che non si spendano 70.000,00 euro che vengono messi lì sul tavolo da parte dell'amministrazione centrale per poter iniziare a dare un segnale, diciamo, di volontà, rispetto alla necessità di mettere a posto le strutture scolastiche.

Quindi, prendiamo atto che questo progetto è naufragato, come sono naufragati tutti i bandi da 5 anni a questa parte, quindi l'ufficio bandi che doveva catturare i bandi non solo non li cattura, ma anche quando li cattura, in extremis, non è in grado di produrre un progetto.

In occasione di una commissione poi lei ha anche detto, l'ultima commissione che era stata fatta, che ci vogliono i progetti. Allora, io mi chiedo, siccome queste cose verranno avanti anche negli anni successivi, l'anno prossimo, probabilmente, i fondi che arrivano dallo stanziamento legato all'emergenza e i fondi per le scuole ci saranno ancora, quindi, mi chiedo, quando arriverà il momento tale per cui il Comune di Nerviano si metterà nel cassetto un progetto utile per essere tirato fuori all'occorrenza? Quando verrà stanziato un nuovo fondo? Perché saremo qui tra 3 mesi, 5 mesi, 6 mesi, di nuovo, ad affrontare lo stesso tema con la stessa dinamica, cioè, ci saranno dei fondi, ci sarà l'opportunità di qualche bando, ma non ci saranno i progetti, e saremo di nuovo al momento zero, al punto zero per l'edilizia scolastica, e i 5 milioni diventeranno 6, diventeranno 7, perché, nel frattempo, le scuole si deteriorano e la situazione oramai è sotto gli occhi di tutti. Questo per parlare del progetto del progetto di edilizia scolastica.

Poi, in merito alla questione legata al sostegno della didattica a distanza, tra le richieste che sono arrivate dalla scuola, in base alle richieste che avete fatto voi alla scuola al Dirigente Scolastico: «Ditemi che cosa avete bisogno?», il Dirigente Scolastico qui segnalava connessioni internet per la scuola dell'infanzia, segnalava 30 notebook, più di 45 tablet, per il complesso di via Di Vittorio, dunque, tablet da utilizzare eventualmente da dare in comodato d'uso, oppure potenziare la linea internet e utilizzare software adeguati da remoto in collegamento tra classi, quindi la questione, il fatto che il Dirigente Scolastico su vostra sollecitazione abbia fatto una lista di questa tipologia di necessità, mi fa pensare che non siano poi così dotati degli elementi, parlo di una infrastruttura tecnologica per sostenere la didattica a distanza in maniera solida, ecco, voglio dire, quindi, in maniera efficace dal punto di vista degli studenti che dovranno, nel caso in cui si dovesse presentare una nuova emergenza, si dovranno collegare da casa. Quindi, voglio dire, anche questo "lavarsi le mani" e scaricarsi la responsabilità e dire "hanno dato i fondi alle scuole, bene, ci pensi la scuola", a me non sembra un modo serio di affrontare un piano di diritto allo studio, è vero che non se ne parla, è vero che non si fanno commissioni, che il diritto allo studio esattamente come il diritto alla assistenza sanitaria e al diritto al sociale di questo Comune sono, diciamo, "elementi secondari" dell'attività del Comune, però, francamente, è veramente disarmante sentire come ci si "lavi le mani", come ci sia uno "scarica barili" rispetto alle responsabilità, ed abbiamo assistito durante le commissioni come non ci sia neanche la volontà di capire se i ragazzini, gli studenti di Nerviano, sono sufficientemente strutturati, o se c'è stata una lacuna, ma da qualsiasi parte questa lacuna possa provenire: strutture scolastiche, dirigente scolastico o quant'altro. Cioè, il fatto di scaricare la responsabilità "i fondi sono stati dati, io non mi interessano neanche se sono stati spesi, e se le nostre scuole sono in condizioni", non parlo di edilizia, parlo solo di connettività per sostenere adeguatamente una didattica a distanza, e se le risposte a tutti gli studenti sono state date in maniera equa, quindi anche preservando e tutelando le fasce più deboli che,

magari, un tablet non ce l'hanno, che, magari, una connessione internet non ce l'hanno e che, quindi, saranno ulteriormente doppiamente penalizzati da un'eventuale nuova difficoltà e necessità di didattica a distanza.

Quindi, questo è quanto volevo trasferire.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Colombo.

Ci sono ulteriori interventi riguardanti questa interpellanza?

Non ce ne fossero passiamo all'interpellanza successiva.

Prego.

CONSIGLIERE FONTANA ENRICO - CAPOGRUPPO (NERVIANO IN COMUNE)

Guardi, io voglio solo presentare una cosa, io capisco che tante volte si assolve alla propria funzione facendo un po' quello che è il resoconto dell'attività, e alla fine davanti a quello che è un numero piuttosto che un atto, una richiesta, alla possibilità di accedere a un finanziamento, o tutto quello che può essere collegato a una semplice richiesta, io volevo trasferire questa sensazione, io credo che ognuno di noi rispetto a quello che è stata l'emergenza Covid, ha tratto un po' le proprie conclusioni, tante volte ci si rende conto del fatto che alcuni atteggiamenti messi in campo sono stati esemplari, straordinari, e credo che un po' tutti riusciamo a condividere, appunto, questa sensazione di insuccesso. Credo che, però, in altri casi situazioni che potevano essere, comunque, potevano continuare ad essere valorizzate, siano un po' delle opportunità mancate, mi ricollego al senso dell'interpellanza, vero tutto quello che ha detto lei, Assessore, vero che lo Stato, che poi è un Governo, perché alla fine ha dato queste possibilità facendo determinate scelte, ha messo a disposizione della scuola determinate somme di denaro per assolvere a determinate funzioni dal punto di vista scolastico. Io la cosa che però rilevo è il fatto che si può concentrare con il concetto dello "scarica barile", ma lo dico in maniera molto semplice, non sto parlando di responsabilità, credo che però sia limitante come visione, nel senso che, nel momento in cui ci si ferma al punto di dire "c'è qualcun'altro che può farlo" e non si allunga l'orizzonte della visione al fatto che si

potrebbe anche fare altro, comunque far nascere l'esigenza, bè, secondo me non si va molto lontano, poi ognuno affronta le proprie necessità, le proprie situazioni come meglio crede. Voi avete scelto di affrontarle in questo modo, sicuramente c'è qualcun'altro che ci ha pensato, adesso non sto dicendo che il Governo è stato sufficientemente preparato ad affrontare questa situazione e quindi ha fatto bene in tutto e per tutto, mi vien da dire "per fortuna che ci ha pensato il Governo", dall'altra parte però dico anche, al di là di questo, è vero che la scuola può assolvere a determinate esigenze attingendo a questi fondi che vengono stanziati, mi vien da dire, però, che un certo tipo di atteggiamento, di condivisione o di progettualità con la dirigenza scolastica e il sistema scuola, probabilmente renderebbe l'ambiente scolastico un pochettino più evoluto, e magari meno ancorato a quelle che possono essere semplicemente delle questioni che passano quasi come una "firma su un pezzo di carta", quindi, un atteggiamento estremamente burocrate e magari meno votato a quello che può essere all'attenzione alla comunità.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Fontana.

Ulteriori interventi?

Prego Consigliere Parini, anche lei ha cinque minuti a disposizione.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)

Io semplicemente per ribadire qualcosa che è già stato tratteggiato relativo alla metodologia con cui si affrontano queste opportunità, perché di opportunità si tratta, nel senso che, l'opportunità era quella di, tra virgolette, "portare a casa 70.000 euro" per dei progetti inerenti a una serie di condizioni specificate nel bando, ma, comunque, un'opportunità, e questa opportunità è stata gestita in maniera, secondo me, assolutamente slegata, nel senso, una parte l'ha fatta il Comune, poi si è chiesto "l'elenco della spesa" al Dirigente Scolastico che, probabilmente, a sua volta, magari, non ha letto il bando, e ha fatto, appunto, come dicevo prima "l'elenco della spesa" nel quale non era

possibile aderire in quella forma alle modalità del bando stesso.

Io credo, però, che il Comune qui ha perso un'occasione, uno per prendere, considero il Comune, in questo caso, come una guida, i bandi si presume che il Comune li sappia, in qualche maniera, approcciare a questo tipo di finanziamento, e pertanto doveva non semplicemente chiedere dei desiderata, come spesso si fa anche in altre occasioni, il piano di diritto allo studio ne è un esempio, ma sedersi allo stesso tavolo, con questo sicuramente si poteva arrivare alla definizione di un'ipotesi che prevedeva, magari anche, aderire alla fornitura di una serie di attrezzature che, messe giù così, non aderivano al bando, ma inserite magari all'interno di un diverso progetto, che partiva magari da esigenze che magari già ci sono, si faceva accenno prima a tutte le esigenze strutturali che le scuole di Nerviano hanno, secondo me si potevano coniugare, in qualche maniera, una parte di queste esigenze con le finalità del bando e, quindi, con la richiesta di attrezzature che potevano diventare, a questo punto, complementari all'intervento strutturale.

È stata persa un'occasione e questo mi rammarica, ma sempre per la metodologia, ripeto, fintanto che si lavora slegati, che si chiede, dall'altra parte non si capisce, si fa "l'elenco della spesa", non si leggono i bandi, chi li ha letti bene i bandi non da una mano a chi magari questa modalità non la conosce, purtroppo penso che di occasioni così ne perderemo tante.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Parini.

Ci sono ulteriori interventi?

Non ce ne fossero passiamo ad interpellanza successiva.

P. N. 10 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 24.9.2020 - PROT. N. 29247 - DAI GRUPPI TUTTI PER NERVIANO/NERVIANO IN COMUNE/GENTE PER NERVIANO/SCOSSA CIVICA-LA COMUNITÀ - IN MERITO ALLA CADUTA DEL PIOPPO IN VIA MARZORATI.

PRESIDENTE

L'interpellanza successiva è

INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 24.9.2020 - PROT. N. 29247 - DAI GRUPPI TUTTI PER NERVIANO/NERVIANO IN COMUNE/GENTE PER NERVIANO/SCOSSA CIVICA-LA COMUNITÀ - IN MERITO ALLA CADUTA DEL PIOPPO IN VIA MARZORATI.

I Consiglieri presenti in aula sono sempre 15 su 17, vado a darne lettura:

«Premesso che, nella serata del 22 settembre 2020, un pioppo di grandi dimensioni, vista l'età, è caduto in via Marzorati abbattendosi sulla strada e danneggiando un edificio privato.

Si chiede:

Quando è stata eseguita l'ultima drastica potatura;

Se per tale alberatura vi erano segnalazioni formali relative allo stato e richiesta di intervenire;

Il motivo per il quale non si era provveduto all'abbattimento;

Quali siano le intenzioni in merito alla verifica dello stato delle altre alberature presenti nel territorio e lotti di proprietà comunale e al piano di monitoraggio delle stesse;

A quanto ammontano i danni arrecati a soggetti privati danneggiati dalla caduta del pioppo».

Sergio Parini "Scossa Civica"
Daniela Colombo "Tutti per Nerviano"
Enrico Fontana "Nerviano in Comune"
Luca Spezi "Gente per Nerviano"

Consigliere Parini, in qualità di primo firmatario può esporre la sua interpellanza.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)

Mah, molto semplicemente, ci sono 5 domande molto semplici, a me sufficiente la risposta puntuale.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Parini.

Le risponderà l'Assessore Rodolfi.

Prego Assessore.

ASSESSORE RODOLFI LAURA (ASSESSORE URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA - AMBIENTE TERRITORIO)

Buonasera a tutti.

Premesso che l'episodio, chiaramente, è stato abbastanza triste, per fortuna non è stato coinvolto nessuno, e nessuno mezzo, e nessuno si è fatto male.

Per rispondere puntualmente alle domande, l'ultimo intervento di potatura nell'ottica del mantenimento della pianta è stato effettuata in data 27 febbraio 2020 dalla ditta appaltatrice del precedente appalto di manutenzione, e nel periodo primaverile la pianta aveva vegetato, più o meno, normalmente.

Per quanto riguarda invece le segnalazioni, io ho chiesto all'ufficio, hanno fatto una ricerca, e mi hanno riferito che non hanno trovato formali richieste di esecuzioni di interventi su questa specifica pianta.

Per quanto riguarda invece la manutenzione che viene fatta sulle piante, tutte le piante presenti sul territorio sono oggetto a rotazione di periodici interventi di manutenzione che possono riguardare o potature di contenimento oppure eventuale abbattimento, è inutile, chiaramente, dire a posteriori "avevamo già valutato quella pianta e si era ritenuto di abatterla, ma non abbiamo fatto in tempo", perché sarebbe troppo facile, quindi lasciamo perdere questo aspetto che, anche se fosse vero, lascerebbe il tempo che trova, detto adesso.

Per piante di grandi dimensioni, o di particolari interesse per il territorio, prima di procedere ad interventi è intenzione, come è già accaduto per il cedro di via Chinotto, sulla Statale del Sempione, procedere chiedendo ad

agronomi specialisti in materia una relazione sullo stato di salute e sicurezza della essenza arborea, e questa relazione, al momento, è stata chiesta anche per il pioppo che è situato nelle vicinanze di quello che è caduto.

Per quanto riguarda, invece, i danni causati alla ditta, li stanno ancora quantificando, e non sappiamo esattamente a quanto ammontano, anche perché mi dicono che c'è ancora un pezzo di ramo che dovevano togliere oggi o domani, quindi non abbiamo ancora questa quantificazione, ad oggi.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Prego Consigliere Parini per la replica.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)

Ringrazio per la risposta.

Ho soltanto una puntualizzazione, la potatura che è stata fatta non era una potatura di mantenimento, era quasi una capitozzatura, e la pianta non aveva assolutamente vegetato normalmente - ci passo quasi tutti i giorni da quella strada, e avevo notato che i rami che avevano buttato, erano pochi e insufficienti per garantire una continuazione della vitalità.

Visto che ha accennato alla relazione dell'agronomo, io vi vorrei invitare ad eseguirla in toto la relazione dell'agronomo, non è un stupidaggine, perché l'agronomo ha rilevato su quel cedro una malattia, un fungo che può essere trasmissibile. Siccome lì vicino ci sono altri cedri di grosse dimensioni, in proprietà privata, l'agronomo aveva detto di abbattere completamente al piede la pianta e di trinciare le radici, e di trattare la superficie con antiparassitari e sostanze antifungine, questo dice la relazione dell'agronomo. Se paghiamo l'agronomo e poi lasciamo le cose a metà, francamente, col pericolo che poi ne può conseguire per altre essenze arboree comunque di valore, anche se non di proprietà comunale, allora facciamolo "a naso" noi, non paghiamo l'agronomo. L'agronomo ha dato delle prescrizioni puntuali per quella pianta, mi risulta che non siano ancora state eseguite.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Parini.

Ci sono ulteriori interventi riguardanti questa interpellanza?

Non ci fossero ulteriori interventi, dichiaro concluso il Consiglio Comunale.

Buona notte a tutti.